



COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **275** registro delibere

Data **17/12/2025**

Oggetto: SERVIZIO ACQUEDOTTO – UTENZE USO DOMESTICO E NON DOMESTICO -
APPROVAZIONE TARIFFA 2026.

Il giorno diciassette del mese di dicembre dell'anno duemilaventicinque ad ore 00:03, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

ROBOL GIULIA	Sindaca
ANDREA MINIUCCHI	Vicesindaco
CARLO FAIT	Assessore
RUGGERO POZZER	Assessore
MICOL COSSALI	Assessora
SILVIA VALDUGA	Assessora
ARIANNA MIORANDI	Assessora
MICHELE DORIGOTTI	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: **Carlo Fait,**

PRESIEDE: GIULIA ROBOL

ASSISTE: VALERIO BAZZANELLA – SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 19/12/2025
al 29/12/2025

VALERIO BAZZANELLA
Segretario generale

La Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

La giunta provinciale, con deliberazione n. 2516 di data 28 novembre 2005, ha apportato sostanziali modifiche al sistema di tariffazione del servizio acquedotto, introducendo le seguenti innovazioni:

- soppressione della quota di consumo denominata “minimi garantiti”;
- soppressione della quota fissa precedentemente denominata “nolo contatore”;
- individuazione dei “costi fissi” di gestione, presenti comunque indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti, con un limite massimo imposto di incidenza dei medesimi rispetto ai costi totali pari al 45%, al fine di garantire la progressività della tariffazione;
- individuazione dei “costi variabili” direttamente connessi alla quantità di acqua corrisposta;
- individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;
- obbligo di copertura totale dei costi fissi, se non già conseguito, a valere dal 1° gennaio 2007, con valori percentuali comunque in aumento nel 2007 rispetto al 2006 e di copertura integrale dei costi totali dal 1° gennaio 2008.

Successivamente, con deliberazione n. 2437 di data 9 novembre 2007, la giunta provinciale ha approvato il testo unico della disciplina riguardante il modello tariffario del servizio pubblico di acquedotto, che trova applicazione dal 01.01.2008, prevedendo espressa revoca di tutte le precedenti deliberazioni in quanto integralmente recepite nel nuovo testo unico, che sostanzialmente riprende i principi approvati per l’anno 2007 con l’introduzione di novità solo in materia di tariffazioni speciali per le fontane pubbliche, le bocche antincendio, peraltro facoltative in caso di scelta di gratuità, e l’abbeveramento bestiame.

Si da atto inoltre di quanto indicato nel Protocollo integrativo di finanza locale per l’anno 2024, datato 7 luglio 2023 che si riporta testualmente: “*al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l’anno 2022 è stato assunto l’accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d’anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati.* Alla data attuale non vi è stato riscontro in merito all’adozione di nuovi criteri modificativi dei vigenti modelli tariffari.

Le tariffe valevoli per l’anno 2026, pertanto, vengono determinate secondo il modello attualmente vigente in attesa della revisione prospettata dalla Provincia Autonoma di Trento.

In base ai dati contabili relativi ai costi previsionali per l’anno 2025, elaborati dalla Società Novareti SpA del Gruppo Dolomiti energia Holding SpA, recepiti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 237 di data 17 dicembre 2024, le tariffe attualmente vigenti sono le seguenti:

Tipo	Scaglione	Tariffe 2025 euro/mc.
<i>Uso domestico</i>		
tariffa agevolata	da 0 a 7,5 mc/mese	0,0100000
tariffa base	da 7,5 a 15 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	eccedenze	0,5800000

<i>Uso non domestico</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	da 7,5 a 15 mc/mese	0,6400000
tariffa II scaglione	eccedenze	0,6312000
<i>Uso attività di abbeveramento</i>		
tariffa	tutti i consumi	0,1711166
<i>Uso attività di allevamento</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	eccedenze	0,3456555
<i>Uso irriguo (orti contigui all'abitazione)</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	eccedenze	0,4106798
		Euro/anno
<i>quota fissa utenze civili</i>		56,04
<i>quota fissa utenze non civili</i>		112,08
<i>quota fissa utenze uso abbeveramento animali</i>		28,02
<i>quota fissa fontane pubbliche</i>		171,47
<i>quota fissa antincendio</i>		89,25

La Società Dolomiti Energia SpA tramite la propria società di gestione Novareti SpA, con nota prot. n.79822/A del 12.12.2025, ha fatto pervenire la proposta tariffaria valevole per l'anno 2026 nel rispetto delle disposizioni previste dal nuovo Testo unico sopra citato, dalla quale si rileva complessivamente una diminuzione dei costi previsionali pari al 0,76% rispetto al 2025, determinata dalla parziale compensazione del calo dei costi variabili pari all'8,55% con un aumento di minor valore dei costi fissi pari al 8,27%.

In relazione ai costi ed ai consumi esposti nella sopraccitata nota, la Dolomiti Energia SpA- Novareti SpA fornisce la seguente proposta tariffaria di dettaglio con riferimento al solo servizio acquedotto:

- per **uso domestico**, prendendo come riferimento un consumo medio annuo di 120 mc , un aumento di 3,01 euro per la quota fissa ed una diminuzione di 0,45 euro per la quota variabile;
- per **uso domestico**, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 200 mc, un aumento di 3,01 euro per la quota fissa ed una diminuzione di 1,35 euro per la quota variabile;
- per **uso domestico**, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 300 mc, un aumento di 3,01 euro per la quota fissa ed una diminuzione di 1,35 euro per la quota variabile;
- per **uso non domestico**, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 200 mc, un aumento di 6,02 euro per la quota fissa ed una diminuzione di 0,84 euro per la quota variabile;
- per **uso non domestico**, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 300 mc, un aumento di 6,02 euro per la quota fissa ed un aumento di 1,67 euro per la quota variabile;
- per **uso non domestico**, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 400 mc, un aumento di 6,02 euro per la quota fissa ed un aumento di 4,18 euro per la quota variabile.

Novareti SpA fornisce anche una dettagliata relazione esplicativa dei costi esposti che si riporta di seguito integralmente:

RELAZIONE PER PROPOSTA TARIFFARIA ROVERETO 2026

La proposta tariffaria evidenzia un incremento dei costi relativi ai materiali, ai servizi e agli oneri diversi di gestione, riconducibile principalmente all'effetto inflattivo che ha inciso in modo trasversale sulle principali categorie di spesa. L'inflazione per il 2025 si colloca infatti nell'intorno dell'1,5–1,6%, mentre l'inflazione programmata dal MEF per il 2026 prevede un ulteriore incremento di circa l'1,5%, contribuendo così alla dinamica complessiva dei costi.

Anche il costo del personale risulta in crescita, in continuità con gli aumenti previsti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali del settore acqua e gas.

Per quanto riguarda la gestione acquedottistica, tali incrementi risultano tuttavia in parte compensati da una riduzione dei costi, dovuta sia al minor numero di attività svolte rispetto al 2025 in seguito alla conclusione degli interventi previsti dal progetto PNRR, sia al fatto che, in una prospettiva pluriennale i costi gestionali di Novareti, hanno registrato una crescita complessivamente inferiore al tasso d'inflazione cumulato.

Al contrario, nella gestione fognaria il livello delle attività registra un aumento, in particolare a seguito delle ispezioni mirate effettuate nel 2025, che rendono necessario un maggiore impegno manutentivo.

Aumentano inoltre le voci di costo relative ad ammortamenti e oneri finanziari, a seguito delle decisioni d'investimento assunte negli ultimi anni per intervenire su segmenti dell'acquedotto e della fognatura in cui gli interventi non erano più procrastinabili.

A partire dal 2026 incide sul complesso dei costi anche l'introduzione dell'obbligo di assicurazione contro le catastrofi naturali. Al netto di questa nuova voce, i costi previsti per il 2026 risulterebbero complessivamente inferiori rispetto a quelli proposti per il 2025.

Tale obbligo assicurativo deriva dalla Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), che ha introdotto per tutte le imprese la necessità di dotarsi di una copertura contro i danni causati da eventi catastrofici. L'entrata in vigore, inizialmente fissata al 31 marzo 2025, è stata successivamente posticipata al 1° gennaio 2026.

La norma prevede che le imprese assicurino i beni impiegati nello svolgimento dell'attività, anche se non di loro proprietà, contro eventi quali terremoti, alluvioni, esondazioni e frane. L'onere assicurativo è determinato in misura proporzionale al valore stimato degli asset, determinando così un incremento strutturale dei costi di gestione.

L'adeguamento tariffario proposto risulta inoltre influenzato dalla progressiva riduzione dei consumi registrata negli ultimi anni. È importante sottolineare che i costi necessari a garantire la gestione, la manutenzione e la sicurezza dell'infrastruttura del servizio idrico integrato sono in larga parte costi fissi e non dipendono dal volume di acqua effettivamente erogato agli utenti. Di conseguenza, a fronte di minori consumi, tali costi devono essere ripartiti su una base volumetrica più contenuta, contribuendo quindi all'incremento della tariffa unitaria.

Con riferimento agli investimenti, per il 2026 si prevedono interventi per complessivi 1,2 M€ che saranno destinati principalmente a:

- completamento del piano di sostituzione dei contatori e interventi di ammodernamento correlati*
- rifacimento/estensione di alcune porzioni di rete acquedotto (via del Lavoro a Marco, Via Tommaseo, via Benacense, Via Bellavista)*
- miglioramento accessi e misure di sicurezza di alcuni serbatoi e stazioni di pompaggio*
- manutenzione straordinaria stazione di pompaggio in vicolo Baroni*
- rifacimento rete acque nere in viale Caproni (in adiacenza al rio Coste)*

Si ricorda infine che nel corso del 2025 risulta quasi completato il progetto PNRR che vede la partecipazione congiunta del comune di Rovereto (soggetto proponente) e di Novareti (soggetto attuatore), e prevede un investimento complessivo di oltre 4M€, in parte coperto da contributo.

Il progetto ha visto da un lato l'accelerazione del piano di sostituzione massiva dei contatori con contatori elettronici, giunto ormai al 96 % di avanzamento, e dall'altro la realizzazione di distretti con misurazione e regolazione della portata e della pressione in ingresso.

L'obiettivo principale del progetto è quello di favorire la progressiva riduzione della pressione di esercizio e l'identificazione e riparazione delle perdite lungo la rete.

Tale attività prevede, oltre alla mera sostituzione del contatore, anche la messa a norma della parte terminale dell'allacciamento di utenza, per cui la sostituzione di una certa percentuale di "pettini" di alloggiamento dei contatori (con tubazioni in acciaio inox) ed il montaggio del valvolame a corredo degli stessi.

Nel primo trimestre del 2026 si prevede il completamento e la rendicontazione del progetto PNRR con successiva riduzione del personale che era stato in parte spostato su Rovereto nel 2024 e 2025 per favorire il raggiungimento degli obiettivi vincolanti del progetto PNRR.

Esaminata la proposta di Dolomiti Energia spa – Novareti s.p.a. ed applicata al modello tariffario previsto dalla normativa con riferimento al solo servizio di acquedotto, si riscontrano quindi le modifiche tariffarie che in dettaglio si articolano come segue raffrontando lo scostamento tra la spesa prevista per utenza del 2026 rispetto a quella del 2025:

utenze domestiche

- scostamento di euro 3,01= + IVA quota fissa ed euro -0,45=+IVA quota variabile per un consumo medio di 120 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 2,56 annui** su un totale previsto di euro 69,77= + IVA(euro 67,21 nel 2025) fatturato ma con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di euro 8,82 pari **a un aumento medio annuo di euro 0,07350 a metro cubo;**
- scostamento di euro 3,01= + IVA quota fissa ed euro -1,35=+IVA quota variabile per un consumo medio di 200 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 1,66 annui** su un totale annuo previsto di euro 101= + IVA (euro 99,34 nel 2025) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di euro 9,94 pari **a un aumento medio annuo di euro 0,04970 a metro cubo;**
- scostamento di euro 3,01= + IVA quota fissa ed euro -1,35=+IVA quota variabile per un consumo medio di 300 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 1,66 annui** su un totale annuo previsto di euro 158,60= + IVA (euro 157,34 nel 2025) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di euro 12,57 pari **a un aumento medio annuo di euro 0,04190 a metro cubo.**

utenze non domestiche

- scostamento di euro 6,02= + IVA quota fissa ed euro -0,84=+IVA quota variabile per un consumo medio di 200 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 5,23 annui** su un totale annuo previsto di euro 218,28= + IVA (euro 213,10 nel 2025) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il

costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di **euro 13,81 pari a un aumento medio annuo di euro 0,069,05 a metro cubo**;

- scostamento di euro 6,02= + IVA quota fissa ed euro 1,67=+IVA quota variabile per un consumo medio di 300 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 7,69 annui** su un totale annuo previsto di euro 283,91= + IVA (euro 276,22 nel 2025) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di **euro 19,20 pari a un aumento medio annuo di euro 0,06400 a metro cubo**;
- scostamento di euro 6,02= + IVA quota fissa ed euro 4,18=+IVA quota variabile per un consumo medio di 400 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 10,20 annui** su un totale annuo previsto di euro 349,54= + IVA (euro 339,34 nel 2025) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di **euro 24,59 pari a un aumento medio annuo di euro 0,06147 a metro cubo**.

La presente proposta tariffaria è stata illustrata alla Commissione consiliare Economia, bilancio e servizi nella seduta di data 16 dicembre 2025.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

vista la circolare n. 13 di data 15 novembre 2007 del Servizio autonomie locali della P.A.T. con al quale si chiariscono le innovazioni collegate alla redazione del testo unico in materia di modelli tariffari per acquedotto, fognatura e raccolta rifiuti;

visto il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007;

vista la circolare n. 5/EL/2005/TN di data 7 dicembre 2005 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige relativa ai criteri di distribuzione delle competenze tra consiglio e giunta comunale in materia di tariffe, che individua la competenza giuntale in materia;

vista la circolare n. 2 di data 8 febbraio 2005 del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, in cui si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 la competenza in materia di entrate di natura tariffaria è della giunta, salvo che espressa previsione dello Statuto comunale la attribuisca al consiglio comunale;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza

dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.);

dato che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m.;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7 marzo 2016;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 4 luglio 2023, n. 27 e ss.mm.ii;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 17 dicembre 2024, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 47 di data 18 dicembre 2024, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 247 di data 19 dicembre 2024, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, contenente - tra l'altro - la Sezione Performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 59 di data 25 marzo 2025.

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio Programmazione, finanze e progetti europei, Gianni Festi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Programmazione, finanze e progetti europei, Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare per l'anno 2026, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, la tariffa per la fornitura d'acqua dell'acquedotto comunale, secondo il piano economico finanziario della Società Società Novareti SpA del Gruppo Dolomiti energia Holding SpA in allegato quale parte integrante del provvedimento, nella seguente misura:

Tipo	Scaglione	Tariffe 2026 euro/mc.
<i>Uso domestico</i>		
tariffa agevolata	da 0 a 7,5 mc/mese	0,0100000
tariffa base	da 7,5 a 15 mc/mese	0,3271848
tariffa I scaglione	eccedenze	0,5800000
<i>Uso non domestico</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3271848
tariffa I scaglione	da 7,5 a 15 mc/mese	0,6400000
tariffa II scaglione	eccedenze	0,6563117
<i>Uso attività di abbeveramento</i>		
tariffa	tutti i consumi	0,1635924
<i>Uso attività di allevamento</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3271848
tariffa I scaglione	eccedenze	0,3304566
<i>Uso irriguo (orti contigui all'abitazione)</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3271848
tariffa I scaglione	eccedenze	0,3926217
		Euro/anno
<i>quota fissa utenze civili</i>		59,05
<i>quota fissa utenze non civili</i>		118,10
<i>quota fissa utenze uso abbeveramento animali</i>		29,53
<i>quota fissa fontane pubbliche</i>		171,47
<i>quota fissa antincendio</i>		89,25

2. di prendere atto che la Provincia - Servizio finanza locale ha funzioni di vigilanza e controllo sulla corretta applicazione della tariffa, entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 di data 17 maggio 2002, e che, a tal fine, il provvedimento deve essere trasmesso al suddetto Servizio comunque entro il mese di aprile di ogni anno;
3. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

N.,1 allegato.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA SINDACA

GIULIA ROBOL

IL SEGRETARIO GENERALE

VALERIO BAZZANELLA

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **30/12/2025**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE

VALERIO BAZZANELLA